



SALUTE

Cristiana Ivaldi e Cecilia Scarinzi

Epidemiologia Ambientale ARPA Piemonte

GLI IMPATTI SULLA SALUTE

(RELAZIONE TRA LA QUALITÀ DELL'AMBIENTE E LA SALUTE DELL'UOMO CHE IN ESSO VIVE)

CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO

Le ondate di calore causano effetti sanitari avversi diretti, in termini di incremento di mortalità nei giorni interessati da ondata di calore
effetti sanitari avversi indiretti, in termini di eventi sanitari correlati con le stili di vita e condizioni socio-economiche

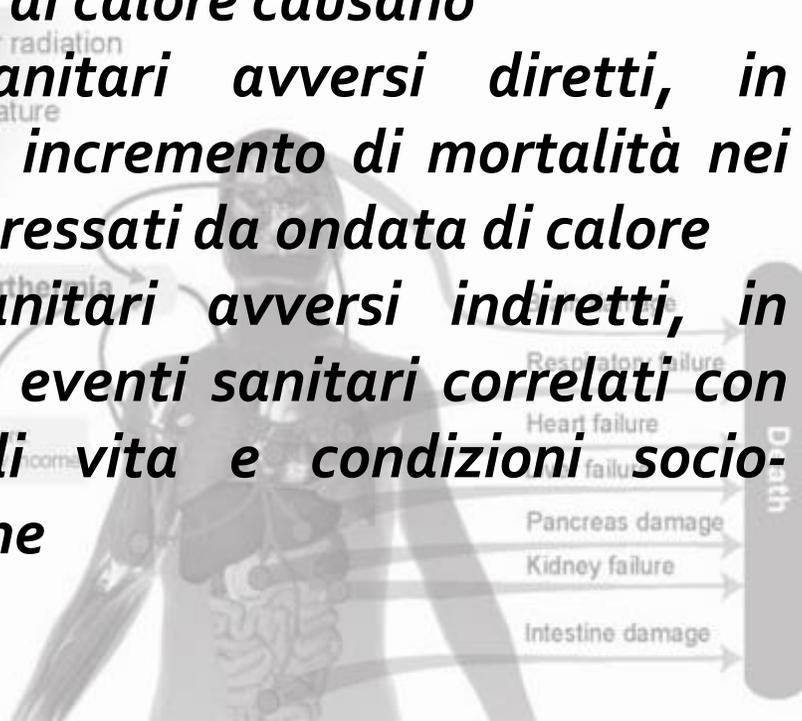


Immagine: hawaii.edu

SCENARI FUTURI

Aumento della lunghezza e dell'intensità delle ondate di calore



Invecchiamento della popolazione



Interazione con le altre esposizioni ambientali/disuguaglianze sociali/variabili di contesto



COSA SUCCEDDE A LIVELLO NAZIONALE? (1)



Sei in: Home > Temi e professioni > Prevenzione > Piano nazionale della prevenzione > Piano nazionale della prevenzione

Piano nazionale della prevenzione

Piano nazionale prevenzione 2020-2025 | Piano nazionale prevenzione 2014-2018 | Piano nazionale prevenzione 2010-2012

Adottato il 6 agosto con Intesa in Conferenza Stato-Regioni il **Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025**. Il Piano è lo strumento fondamentale di pianificazione centrale degli interventi di prevenzione e promozione della salute da realizzare sul territorio e mira a garantire sia la salute individuale e collettiva sia la sostenibilità del Servizio sanitario nazionale attraverso azioni quanto più possibile basate su evidenze di efficacia, equità e sostenibilità che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, nei luoghi in cui vive e lavora.

Il PNP 2020-2025 rafforza una visione che considera la salute come risultato di uno sviluppo armonico e sostenibile dell'essere umano, della natura e dell'ambiente (One Health). Pertanto, riconoscendo che la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi sono interconnesse, promuove l'applicazione di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato per affrontare i rischi potenziali o già esistenti che hanno origine dall'interfaccia tra ambiente-animali-ecosistemi

Alla luce delle recenti esperienze legate alla pandemia da COVID-19, il Piano sottolinea l'indispensabilità di una programmazione sanitaria basata su una rete coordinata e integrata tra le diverse strutture e attività presenti nel territorio, anche al fine di disporre di sistemi flessibili in grado di rispondere con tempestività ai bisogni della popolazione, sia in caso di un'emergenza infettiva, sia per garantire interventi di prevenzione (screening oncologici, vaccinazioni, individuazione dei soggetti a rischio, tutela dell'ambiente, ecc.) e affrontare le sfide della promozione della salute e della diagnosi precoce e presa in carico integrata della cronicità.

Per agire efficacemente su tutti i determinanti di salute, il Piano punta su alleanze e sinergie intersettoriali tra forze diverse, secondo il principio della "Salute in tutte le Politiche" e conferma l'impegno nella promozione della salute, chiamata a caratterizzare le politiche sanitarie non solo per l'obiettivo di prevenire una o un limitato numero di condizioni patologiche, ma anche per creare nella comunità e nei suoi membri un livello di competenza, resilienza e capacità di controllo (empowerment) che mantenga o migliori il capitale di salute e la qualità della vita.

5.5 Ambiente, clima e salute

Razionale L'ambiente, nella sua accezione più completa e complessa, comprensiva di stili di vita, condizioni sociali ed economiche, è un determinante fondamentale per il benessere psicofisico e quindi per la salute delle persone e delle popolazioni.

Rafforzare le capacità adattive e la risposta della popolazione e del sistema sanitario nei confronti dei rischi per la salute associati ai cambiamenti climatici e agli eventi estremi e alle catastrofi naturali e promuovere misure di mitigazione con co-benefici per la salute

Le strategie preventive per la riduzione degli impatti diretti e indiretti legati al Climate Change (CC) si traducono in politiche di mitigazione e politiche di adattamento. L'Italia è stato uno dei primi Paesi in Europa ad attivare un "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" (Heat Health Watch Warning System-HHWWs), secondo linee guida del Ministero della salute (aggiornate nel 2019).

https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2955_allegato.pdf

COSA SUCCEDDE A LIVELLO NAZIONALE? (2)



<https://www.salute.gov.it/portale/caldo/dettaglioContenutiCaldo.jsp?id=4547&area=emergenzaCaldo&menu=vuoto>

Figura 5A.
Città del nord*
Italia. Mortalità
media
giornaliera
totale per
settimana.
Periodo 6
maggio – 29
settembre
2020

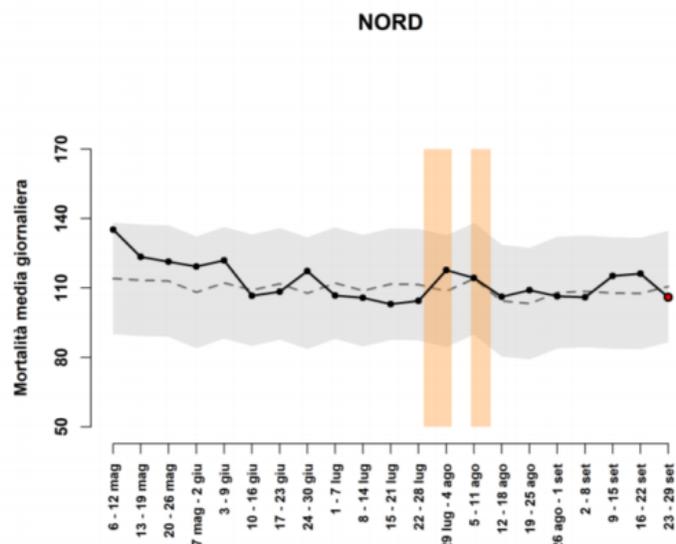
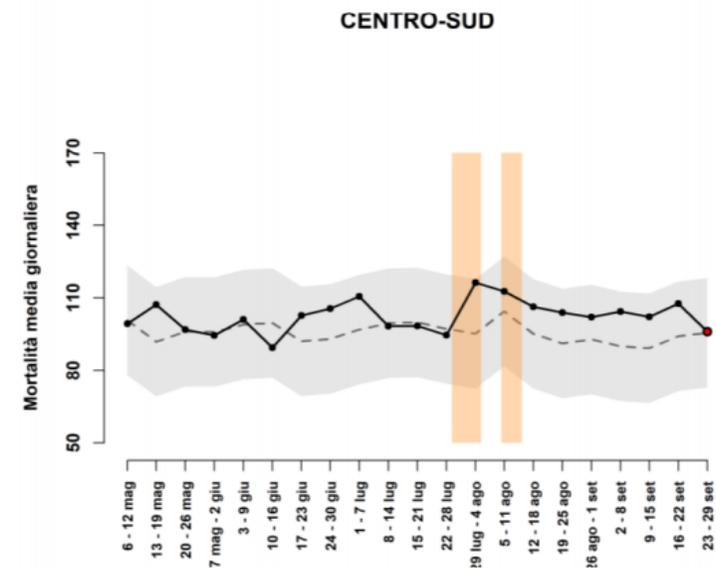


Figura 6A. Città
del centro-sud*
Italia. Mortalità
media giornaliera
totale per
settimana. Periodo
6 maggio – 29
settembre
2020



http://www.ministerodellasalute.it/imgs/C_17_pubblicazioni_3061_allegato.pdf

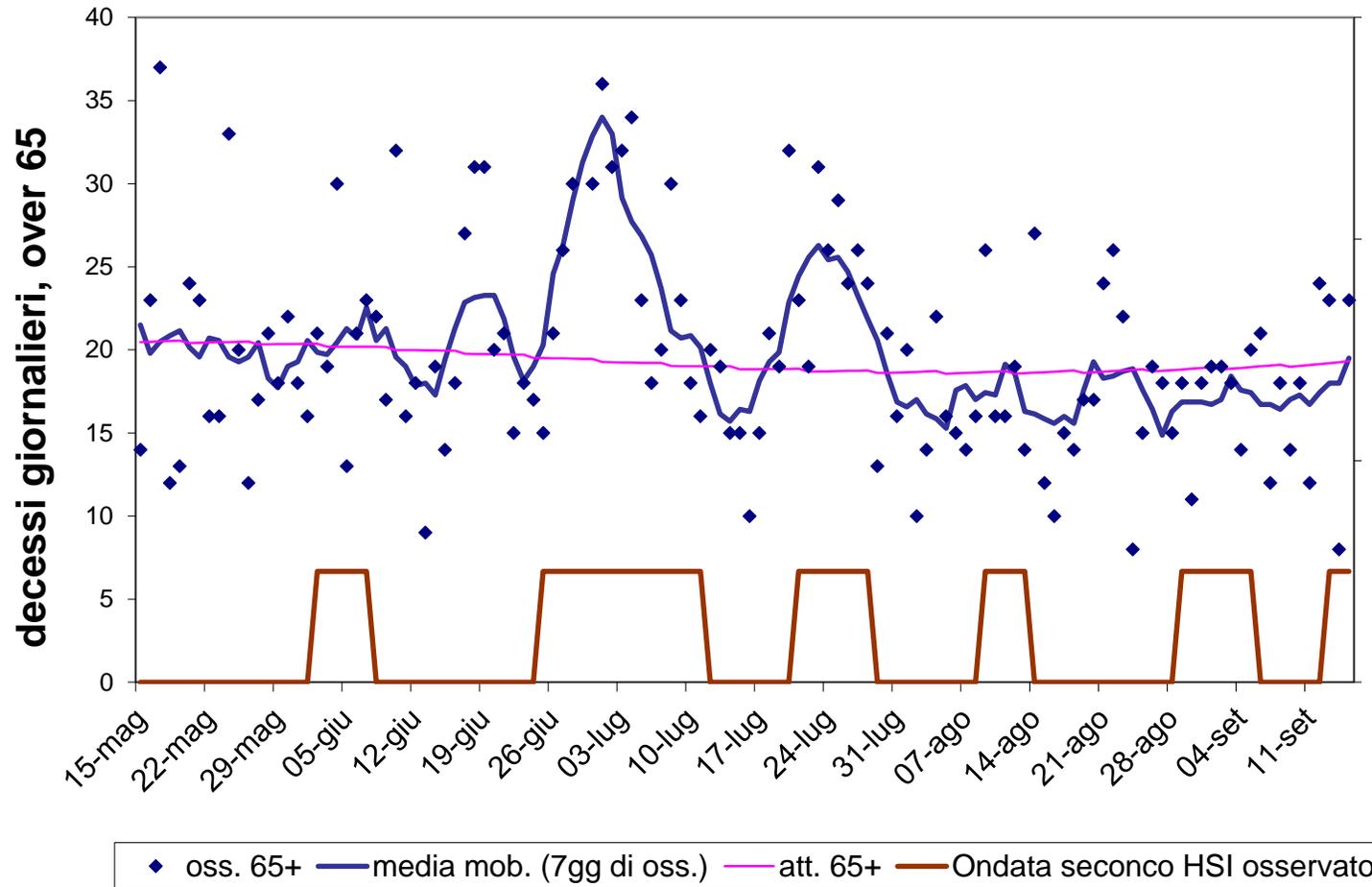
COSA SUCCEDDE A LIVELLO REGIONALE?

Le azioni previste dalla DGR n 2-5947 del 28/5/07

IL BOLLETTINO NON CONTIENE AVVISI

	25/06/2021	26/06/2021	27/06/2021	
AL	T _{MAX} (°C)	29	31	33
	AT _{MAX} (°C)	29	32	34
	HSI	3.0	5.0	6.4
Livello attenzione				
AT	T _{MAX} (°C)	26	27	29
	AT _{MAX} (°C)	26	26	29
	HSI	1.5	3.0	5.1
Livello attenzione				
BI	T _{MAX} (°C)	27	27	29
	AT _{MAX} (°C)	27	28	30
	HSI	1.8	2.8	4.9
Livello attenzione				
CN	T _{MAX} (°C)	25	27	28
	AT _{MAX} (°C)	25	27	28
	HSI	2.2	4.3	5.4
Livello attenzione				
NO	T _{MAX} (°C)	28	28	31
	AT _{MAX} (°C)	27	30	31
	HSI	0.9	2.1	3.7
Livello attenzione				
TO	T _{MAX} (°C)	30	30	31
	AT _{MAX} (°C)	29	30	30
	HSI	2.4	3.8	4.4
Livello attenzione				
VB	T _{MAX} (°C)	29	28	30
	AT _{MAX} (°C)	29	28	31
	HSI	2.6	4.5	6.1
Livello attenzione				
VC	T _{MAX} (°C)	29	30	32
	AT _{MAX} (°C)	30	30	32
	HSI	3.1	4.6	5.5
Livello attenzione				

Legenda:
 AT = Temperatura percepita
 T = Temperatura aria
 HSI = Indice sintetico per la misura dello stress da calore relativo al clima del periodo.
 -0-6.9 (basso) 7-9.9 (medio) 10-11.9 (alto) 12-14.9 (estremo)
 Benessere (Tutti sono a proprio agio)
 Cautela (Lieve disagio. Possibile affaticamento dovuto a prolungata esposizione al sole o attività fisica.)
 Molto cautele (Disagio. Possibile colpo di calore, probabili spossatezza e/o crampi in seguito a attività fisica o prolungata esposizione al sole.)
 Pericolo (Grande disagio. Evitare sforzi, cercare un luogo fresco. Possibili crampi e spossatezza. Elevata probabilità di colpi di calore dovuti a prolungate esposizioni al sole o attività fisica.)



Indicatore di ondata di calore

Relazione tra variabili climatologiche ed esito sanitario: esempio Torino 2019

LACUNE CONOSCITIVE E SVILUPPI FUTURI

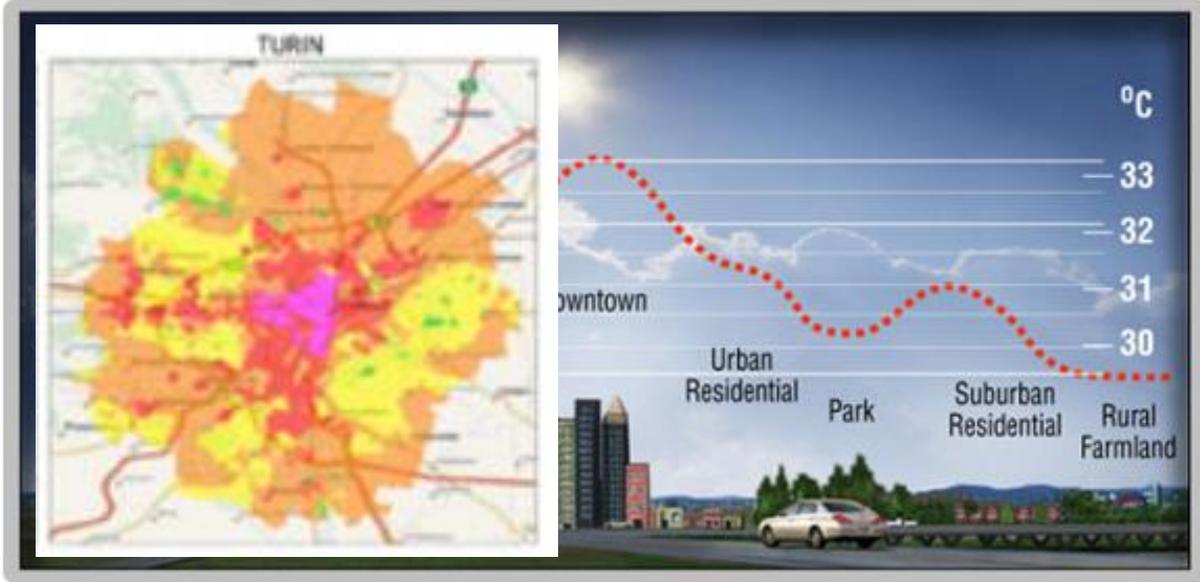


Diagram of an urban heat island. Image Credit: Heat Island Group, [Lawrence Berkeley National Laboratory](https://www.esr.lbl.gov/heat-islands/)



HOME | CRONACA

Bracciante morto, Puglia vieta il lavoro nei campi nelle ore più calde

Dopo la morte di un bracciante agricolo a Brindisi, il governatore Emiliano ha firmato un'ordinanza che vieta il lavoro nei campi nelle ore più calde



Il presidente della Regione Puglia **Michele Emiliano** ha emanato un'ordinanza che vieta sull'intero territorio regionale il lavoro agli addetti all'agricoltura **nelle ore più calde della giornata**, dalle 12 alle 16. Una decisione che arriva dopo la morte di **Camara Fantamadi**, 27enne originario del Mali stroncato da un malore dopo una giornata di lavoro nei campi di



GRAZIE DELL'ATTENZIONE!



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



**Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**